Anno XXXVI. Sabato 6 Ottobre 1883 N. 232

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' uficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. - Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

Quel che ne verrà

Ieri si leggeva questo telegramma la cui importanza, se la notizia da esso data è vera, non isfuggirà a nessuno.

« *Parigi* 4. — Secondo il *Gaulois*, « l' imperatore Guglielmo telegrafò a « a re Alfonso deplorando l' insulto « fattogli a Parigi ed aggiungendo: « Io so d' altronde che tale insulto è « diretto contro di me, piuttosto che « contro di voi. »

Sono passate 24 ore e non è venuta nessuna smentita; ciò farebbe supporre che la notizia del *Gaulois* abbia fondamento.

Se l' imperatore di Germania fa sapere in tal modo di ritenersi insultato, non si può supporre che faccia una pubblica ricevuta dell' insulto per digerirlo in pace. Se la Germania avesse avuto intenzione di rimanere estranea alla vertenza, evidentemente il capo di essa non avrebbe telegrafato in tal modo.

Un dispaccio da Madrid ci dice:

« Il consiglio dei ministri sotto la « presidenza del Re esaminò la questio- « ne dell' incidente di Parigi. »

« Non fu presa nessuna decisione « definitiva. »

E un dispaccio d' oggi da Parigi annunzia:

« *Parigi* 4. — Il *Figaro* e il *Gaulois* « assicurano che Nunez visitò ieri Fer- « ry e Challemelle rimettendo loro « una nota enumerante le rimostranze « della Spagna, domandante la puni- « zione agli autori delle manifesta- « zioni del 29 settembre e una sod- « disfazione proporzionata all'oltraggio.

« Ferry e Challemelle avrebbero be- « nissimo accolto i reclami. »

Ora è difficile credere che la Spagna si sia decisa a presentare una formale domanda diplomatica di riparazione, se non si sapeva appoggiata dalla Germania.

Il malumore di questa trasparisce d' altronde dai suoi giornali. Essi concordemente ritengono che lo sfregio sia fatto alla Germania più che a re Alfonso e sono pieni di disprezzo e di minaccia per la Francia. Ecco ad esempio alcune righe di un articolo della *Gazzetta di Colonia* rivolte ai Francesi:

« Volete Strasburgo? Volete Metz? Sapete dove sono: e Rablè o Antoine possono farvi da spie e insegnarvi la strada. Noi ve li rimandiamo al di là della frontiera. Volete rovesciare il nostro monumento nazionale? Sapete dove si erge Coi vostri insulti provate soltanto di essere miserabili bricconi impudenti perchè lo staffile è lontano ».

Quell' Antoine, deputato al Reichstag, di cui è cenno sopra, è stato arrestato a Metz per alto tradimento.

Come aggravante si aggiunge che le scuse fatte da Grévy al Re non furono pubblicate nell' *Officiel* testuali come furono fatte e come Alfonso ne aveva avuto promessa.

L' *Officiel* e l' *Havas* hanno mutilato così le scuse del Presidente che la risposta del Re. Del primo sono state omesse la parola « miserabili » applicata ai dimostranti e la « deplorevole impotenza delle nostre leggi » per reprimere l' accaduto.

Quanto alla risposta del re di Spagna, addolcita anch' essa, eccola testualmente quale è pubblicata dal *Times*:

« Come capo di una fiera e nobile « nazione, non potrei restar qui più « a lungo senza compromettere la sua « dignità e per questo avevo inten- « zione di partire. Ma desideroso di « dare una nuova prova della mia « simpatia e del mio rispetto alla « Francia — simpatia e rispetto sì « malcompensati, — accedo ai desi- « derio del presidente e accetto l' in- « vito a pranzo ».

Da tutto ciò bisogna concludere che quel che toccherà alla Francia a sconto delle indecenti scenate di Sabato sarà *per lo meno* di umiliarsi con nuove scuse alla Spagna e forse non alla Spagna sola.

Questo sarà il risultato ottenuto da coloro che si pretendono più fieri degli altri della dignità nazionale, e contro le intemperanze, le provocazioni dei quali un governo non sente rossore di dichiararsi *impotente*.

Che se poi le scuse non saranno mai trovate sufficienti da chi va a caccia di ragioni o pretesti per fiaccare la Francia divenente sempre più torbida e petulante, allora si sa a chi va la colpa di una conflagrazione che per la Francia non può certo essere una buona ventura nazionale.

E mentre abbiamo a pochi passi da noi questi esempi delle deplorevoli conseguenze derivanti da un sistema di debolezze verso la piazza, ci tocca sentire qui nel nostro bel paese uomini e giornali che si dicono di governo, e che certamente amano la loro patria, attaccare il ministero perchè non usa uguali debolezze verso partiti che, scienti o inscienti, ci condurrebbero all' isolamento e colle loro provocazioni ci metterebbero in conflitto con qualcheduno più forte della Spagna.

Il discorso dell' onor. Baccarini
e la stampa romana

Il giudizio più aspro sul discorso dell'on. Baccarini lo dà la *Rassegna*. Questo giornale paragona la Sinistra ad una donna gelosa, che pretenderebbe che si fischiasse Depretis solo perchè l'on. Minghetti gli dice: Bravo! — La *Rassegna* aggiunge: « Altri crede utile l'obblio dei vecchi rancori poichè ne sono sparite le cause. Il Baccarini pone l'utilità nell'accanimento, nell'odio, nella discordia.

Un dispaccio da Genova alla *Rassegna* dichiara che il discorso dell' on. Baccarini è completamente vuoto. Non vi è enunciata — dice il corrispondente — alcuna idea direttiva. È stata solo una polemica personale contro Depretis e contro Minghetti.

Anche la *Gazzetta d' Italia* dà un giudizio severo. Il discorso fu una requisitoria contro Depretis — dice —, cui lanciò vaghe accuse senza prova. La *Gazzetta* pubblica un dispaccio da Genova, molto sarcastico.

Ecco ciò che scrive il *Bersagliere*, organo dell'on. Nicotera: « L'on. Baccarini in sostanza ha detto: sono uscito dal Governo perchè la Sinistra e il suo programma sono traditi. Ciò conferma la nostra asserzione già ritenuta avventata, partigiana! »

La *Riforma* approva le cose dette dal Baccarini, osservando che non sono cose nuove ma giuste. Tuttavia — continua la *Riforma* — la Sinistra necessita di un programma chiaro, definito, esatto, che meni diritto allo scopo.

La *Stampa*, ministeriale, confuta il discorso. Le accuse lanciate dal Baccarini sono abili ma infondate. L' on. Depretis — dice la *Stampa* — rimase al suo posto. Se vi furono dei trasformati si cerchino altrove.

Il *Fanfulla* mette in burletta l' invocazione di Baccarini affinchè sorga un nuovo Luigi Carlo Farini per stracciare il patto del trasformismo. L'attuale ambiente — dice il *Fanfulla* — non può essere per Luigi Carlo Farini se è per Domenico.... si intende per Domenico Berti.

La *Capitale* e il *Fascio della democrazia* tacciono interamente, anzi la *Capitale* non riproduce neanche il sunto del discorso.

L' *Opinione* scrive: « Baccarini ci dette per la centesima volta variazioni puerili sull' anti-trasformismo usando una violenza di linguaggio contro Depretis come il 19 maggio la usò contro il Minghetti. Ma perchè non espose un programma di opposizione? perchè non espose il nuovo indirizzo che intende contrapporre a quello attuale? Egli tacque della politica interna, della politica estera, financo della questione ferroviaria. A Genova non vi era alcuno degli uomini autorevoli di Sinistra; se voleva essere solennemente riconosciuto come capo dell' opposizione, i suoi calcoli sono andati falliti. »

Il *Popolo Romano* approva il distacco del Baccarini dai radicali e le sue dichiarazioni arci-dinastiche. — Nota la scarsezza dei deputati che erano presenti e di quelli che fecero adesione. Dice che la forma del discorso è stata corretta; inesatta la maggior parte dei giudizii sulle persone e sui fatti; errate le conseguenze; anche se le premesse erano giuste.

L' ELEZIONE DI BOLOGNA

Una molto e opportuna osservazione fa l' *Italia* di Milano a proposito di questa elezione.

« Tre candidati stanno di fronte:

Il marchese Mazzacorati, candidato dell' Associazione progressista costituzionale;

L' avv. Baldini, candidato dell' Assiciazione costituzionale;

L' avv. Venturini, candidato dei radicali.

Ora il marchese Mazzacorati è candidato ministeriale, dichiara esplicitamente di appoggiare il Gabinetto Depretis, ed è appoggiato, anzi fu proposto da un' Associazione presieduta... dall' on. Baccarini!

L' avv. Baldini fu presentato agli e-

---

2 APPENDICE

Il palazzo di Schifanoia

L'annalista, il moralista e il filosofo, lo storico dell' arte ed il semplice osservatore che non lascia indifferente nè gli aspetti multiplici della figura umana, nè le armoniose combinazioni dei colori possono rinvenirvi egualmente il loro conto.

I.

Durante pressochè due secoli, queste pitture sono rimaste come sepolte sotto la tinta (*Badigeon*) che loro inflisse la barbarie di un' epoca, di cui il gusto impervertito ed esclusivo, non tollerante le opere portanti un carattere ancora un poco primitivo.

Nel 1706 Girolamo Baruffaldi allorchè egli scriveva la vita degli artisti ferraresi, potè ancora esaminarli e giudicarne quantunque fossero di molto deteriorate. Nel 1773 a tempo dello Scalabrini, non esistevano più. Infine nel 1830 e 1836 se ne scoprì qualche frammento dai quali se ne improntò nel 1838 dei modelli di costumi per la rappresentazione di una caccia alla corte di Borso. Ma solamente nel 1840 è stata resa alla luce, in grazia del bolognese Alessandro Compagnoni ciò che oggi si vede. A vero dire la decorazione del gran salone di Schifanoia non esiste più interamente. La muraglia occidentale e la muraglia meridionale minacciando rovina nel 1493, fu forza ricostruire ciò che trascinò la perdita delle pitture che le coprivano.

Sui nuovi muri un artista oggi ignoto, ne eseguì altri con processi poco solidi, giacchè quando si cercò togliere l'intonaco sotto il quale erano spariti nel medesimo tempo degli affreschi delle muraglie orientale e settentrionale, il colore cadde in gran parte coll'intonaco, e si dovette rinunciare di proseguire il tentativo. Del resto, i cavalieri che si distinguono all'angolo della muraglia meridionale presso la muraglia orientale, non sono di natura tale, a far rimpiangere l'insuccesso della raschiatura.

II.

La principale sala del palazzo Schifanoia è lunga 24 metri, larga 11, alta metri 7. 50. Vi si entra per una stretta porta praticata allo sbocco della scala, in uno dei piccoli lati, nella muraglia occidentale.

L'assieme degli affreschi era diviso anticamente in 12 scompartimenti. Tre erano sul muro orientale, quattro sul settentrionale, tre sul muro occidentale, due sul meridionale ai lati di un enorme camino di cui si vede ancora il posto. Non esiste più di presente che le pitture della muraglia orientale, e della muraglia settentrionale. Fra i diversi scompartimenti si trovano dei pilastri dipinti, in *grisaille* grigio, chiaroscuro. Quelli della muraglia orientale sono scannellati, quelli della muraglia settentrionale ornati di arabeschi che rammentano i dettagli scolpiti sulla porta esteriore del palazzo.

Rappresentare i dodici mesi dell'anno, figurando i segni dello zodiaco, cosicchè evocando sui carri di trionfo le divinità del paganesimo, presiedenti ad ogni mese, e tracciare gli atti i più rilevanti della vita di Borso, senza omettere sui piani secondari i lavori che si fanno successivamente nella campagna, tale fu il compito assegnato al pittore. Egli divise ogni scompartimento in tre zone sovrapposte. Nella zona superiore pose il Dio o la Dea che aveva a glorificare e non si interdisse le scene episodiche, più in-

lettori dall' on. Minghetti, il quale dichiarò in quella occasione che bisognava appoggiare Depretis con tutte le forze.

E questo appoggio si risolve invece col fatto nel contrapporre l'avvocato Baldini al candidato del ministero e dell' on. Baccarini.

La confusione non potrebbe essere maggiore e prova quanto siano fittizie le divisioni, e sopratutto quelle che ha voluto stabilire martedì scorso a Genova l' ex-ministro dei lavori pubblici, il quale a Bologna, base, per così dire, delle sue operazioni, ha un candidato comune con l' onorevole Depretis.

Lo spettacolo è dei più curiosi e si vede, per esempio, proprio il giorno stesso in cui Baccarini tiene il suo discorso, andare a braccietto a Bologna, il giornale Baccariniano e il giornale Depretisino, nella questione in cui si dovrebbero invece manifestare più vive le divergenze, quella cioè di una elezione politica.

CONTRO IL VATICANO

Il *Labaro*, organo dell' ex-canonico Gampello, ha un fiero articolo contro l'indirizzo letto dal cardinale Alimonda al ricevimento dei pellegrini in Vaticano. Dimostra che da secoli cresce il vuoto intorno alla Santa Sede; attacca il Governo che favorisce i gesuiti ed i benedittioi.

Soggiunge che i gesuiti hanno in Roma sette case oltre la Generalizia. Quelli di Napoli mentre mendicano la pensione ricomprarono l' antico loro convento; hanno 24 mila scudi di rendita. Così il benedettino Sanfelice, arcivescovo di Napoli, percepisce, in totale, duecentomila lire all' anno. Un altro benedettino si vorrebbe nominare al posto, molto ricco, di gran priore di Napoli.

Lo stesso *Labaro* assicura che Hohenlohe è partito per la Germania senza accomiatarsi dal Papa. Il caso - aggiunge - è nuovo e gravissimo, non come cardinale ma come vescovo. Bisogna sapere che la diocesi di Albano ha appena 600 scudi di rendita sicchè Hohenlohe doveva rifonderci, di sua tasca, seimila lire all'anno, mentre le altre diocesi suburbicarie che hanno 18 mila scudi sono state concesse a favoriti perchè arricchiscano le loro famiglie.

Il *Labaro* nota che i giornali clericali sono molto freddi verso il cardinale Bonnechose, arcivescovo di Rouen che trovasi in Roma. (Il Bonnechose nell'occasione del disastro d' Ischia scrisse una pastorale cordiale e simpatica per l' Italia). — Il *Labaro* assicura che il Vaticano nella recente occasione del pellegrinaggio inviò a parecchi vescovi il denaro occorrente a pagare le spese di viaggio; e bisima questo desiderio di vanità pomposa.

L' AGITAZIONE IN SPAGNA

Malgrado che l' Agenzia *Havas* cerchi attenuare le notizie che vengono da Madrid, esse sono delle più gravi. Il popolo domanda ad alte grida la guerra alla Francia. I manifesti per le vie succedono ai manifesti.

L' altra sera alcuni francesi furono maltrattati nel centro di Madrid.

La dimostrazione fatta, prima alla Regina Cristina ed alle infanti Eulalia ed Isabella e quindi al Re, fu imponentissima. Il Re dovette affacciarsi una diecina di volte al balcone verso la piazza d' Oriente assieme alla sua famiglia, mentre risuonavano più forti delle altre le grida di: Viva l' ulano germanico! Abbasso la Francia ed i francesi!

La Regina teneva in braccio la Principessa delle Asturie.

Il linguaggio della stampa anche la più moderata continua ad essere violentissimo contro Grevy ed il ministero, sopratutto poi contro il ministro della guerra Thibaudin.

Madrid non ha mai veduto una simile agitazione, i vecchi abitanti della capitale Spagnuola non ne ricordano mai una di eguale.

I repubblicani democratici del partito Martos e varii liberali indipendenti cercano di trattenere la corrente. *El Globo*, *El Porvenir* e *El Progresso* mettono in guardia la popolazione di non fare il giuoco della Germania, ma invano.

Si domanda la caduta del ministero che non seppe far rispettare la Spagna.

Dietro la viva pressione popolare, oggi sarà inviata dal gabinetto di Madrid una nota energica a quello di Parigi.

Da Irun, San Sebastiano, Miranda e Burgos giungono notizie di dimostrazioni anti-francesi.

Ogni qual tratto vengono sciolte bande di dimostranti che vorrebbero recarsi all' ambasciata francese, guardata da un cordone di truppe.

La situazione è assai tesa.

IN ITALIA

ROMA 6 — Il giorno 12 corrente si terrà al teatro Argentina la riunione del Comitato organizzatore del pellegrinaggio nazionale alla tomba del fu re Vittorio Emanuele.

I veterani delle varie città si sono già inscritti per venire a Roma in occasione del pellegrinaggio, ottenendo essi il ribasso ferroviario.

Anche la stampa sarà invitata al Panthèon.

— I giornali militari ripetono la smentita della storiella del pranzo progettato del 22° fanteria in onore del reggimento austriaco dello stesso numero.

Nessuno pensò di offrire questo banchetto poichè nel paese in cui trovavansi i due reggimenti era impossibile imbandirlo degnamente.

— I giornali di Roma e della provincia constatano l' insuccesso del secondo esperimento dei licenziati nella gara d' onore, e consigliano al ministro di abbandonare il poco efficace sistema.

— Si smentisce la notizia del fallimento del conte Teifener.

FIRENZE 5 — Nello stabilimento fotografico Montabone avvenne una esplosione causata dalla rottura di una bottiglia d' etere che si infiammò.

Certo Giorgi, operaio, che teneva il lume in mano, causa dello scoppio, riportò delle bruciature al volto ed alle braccia.

Tutti i vetri della galleria si infransero.

Il danno è considerevole.

MODENA 5 — Ieri l'on. Costa pronunciò un discorso alla Mirandola, trattandovi la quistione sociale.

Egli s'è contenuto nei limiti legali. Nessun incidente.

Il successo riportato dall' on. Costa fu poco felice.

TORINO — Arrivò a Torino il duca di Genova colla consorte Isabella di Baviera.

STRADELLA 5 — Una deputazione di cittadini si è recata presso l' onor. Depretis per protestare contro il gravissimo aumento della imposta sulla ricchezza mobile.

L' onor. Depretis tranquillò i reclamanti, assicurandoli che si sarebbe seriamente occupato a porre riparo all'arbitrario procedere degli agenti del governo.

ALL' ESTERO

SPAGNA — L'apertura delle *Cortes* che era stata differita in seguito degli ultimi incidenti, sarà ora anticipata.

— Il maresciallo Campos decise di ritirare le sue dimissioni da ministro della guerra.

— Il Consiglio dei ministri approvò una nota che Armijo de la Vega, ministro degli esteri, trasmetterà alla Francia.

SVIZZERA — Il *Grand Hôtel Giessbach* presso Brienz, che era assicurato per la somma di due milioni di franchi, fu completamente distrutto da un incendio.

— Il principe ereditario di Germania e la moglie proseguirono il viaggio verso i laghi dell'Italia settentrionale, dove vanno a raggiungere i loro parenti.

— Avvenne un completo cangiamento di temperatura; le nevi annunciano un lungo e noioso inverno.

SUD-AMERICA — Il Governo boliviano fa ricerca d' ingegneri per lavori pubblici e minerari. Gl' impegni sarebbero contratti per 4 anni con degli assegni che si dicono molte elevati.

AUS. UNGH. — Si annunzia che l' Austria incoraggia un' attiva propaganda a suo favore a Salonnicco. Molti agenti austriaci sono stati arrestati: ma dopo loro son venuti altri.

BULGARIA — La stazione ferroviaria di Vetova presso Rutschuck in Bulgaria fu assalita da masnadieri bulgari e completamente derubata.

CRONACA

Consiglio Comunale. — Oggi, se sarà legale il numero dei Consiglieri, prima seduta della sessione ordinaria d' autunno.

Processo pei fatti di Mercato Saraceno. — La seduta di ieri fu operosissima. S. esaurirono le difese, tutte abili, degli avvocati Manfredi, Ferraresi e Ximenes; le repliche e le contro repliche.

A martedì il riassunto presidenziale e il laboriosissimo responso ai quesiti.

Bilanci preventivi. — Con avviso a stampa in data di ieri l'onorevole Commissione Amministrativa del Luogo Pio Esposti e dell' Ospizio di Maternità ha notificato al pubblico, che, a cominciare da oggi sino al giorno 15 corrente, resteranno depositati nella residenza della Commissione stessa, a comodo di chiunque voglia osservarli, i Bilanci Preventivi dei suddetti due Istituti, riferibili all' esercizio del prossimo anno 1884.

È da avvertire che il Bilancio dell' amministrazione del Luogo Pio Esposti è stato, come di consueto, compilato fino dal Luglio del corrente anno, e trasmesso all'Ill.ma Deputazione Provinciale con Nota 26 detto mese N. 837, acciò fosse sottoposto all' Onor. Consiglio nella sessione di autunno per la sua legale approvazione.

Grandine. — Abbiamo notizie che il tempo ale di Mercoledì con cui l'estate ci mandò il tardo ed estremo suo saluto, ha arrecato gravi danni in molte campagne che, meno esposte al saccheggio dei predatori, avevano ancora le uve appese ai tralci. Specialmente nei territori di Codrea, Quartesana e Villanova di Denore, la grandine ha devastato alla lettera le viti e sciupata quasi interamente la raccolta.

---

teressanti per noi che i principali soggetti. La zona centrale è consacrata ad uno dei segni dello zodiaco, attorniato di personaggi allegorici, tutto sopra un fondo azzurro. Alla zona inferiore è riservata la storia del primo duca di Ferrara, attorno del quale sono gruppati gli uomini i più distinti della corte. La dimensione delle figure è circa a metà del naturale. Noi non intraprenderemo a descrivere in dettagli ognuno degli affreschi (*). Basterà qui insistere sui più belli ed i più curiosi.

Fra le figure allegoriche rappresentate dopo i segni dello zodiaco, ve ne ha due, che sono assai superiori agli altri e sulle quali noi amiamo attirare l'attenzione. La prima, corrispondente al mese di aprile, è quella di un uomo pressochè nudo che porta il toro. Un panneggiamento bianco avvolge la testa e ondeggia giù pel collo e gonfiato dal vento ricade sul dorso dell'animale, ove lo ritiene la mano sinistra del cavaliere. Colla mano destra, questo strano personaggio porta una grande chiave, la chiave del mese di Aprile, cioè quella della primavera.

Il suo corpo non manca di eleganza ed una grazia un poco aspra, che mette in rilievo la potenza del modellato. Il rilievo ha anche qualche cosa di scultorio che rammenta la celebre scuola di Padova.

(*Continua*)

(*) Eccone le indicazioni sommarie che non crediamo omettere, malgrado la loro aridità, perchè deve servir di base alle considerazioni alle quali condurrà il seguito di questo studio.

Marzo — Zona superiore. Al centro, Minerva seduta sur un carro tirato da due liocorni; a sinistra gruppo di letterati, di magistrati, di giureconsulti; a destra donne che ricamano o tessono. Zona intermedia. Al centro un' ariete sormontato dalla Primavera o dalla saggezza; a sinistra la Pigrizia; a destra l' Attività. Zona inferiore. Borso rendendo giustizia; Borso partendo per la caccia; taglio della vigna.

Aprile — Zona superiore. Venere assisa sur un carro tirato da cigni ed avente innanzi ad essa Mercurio ginocchioni ed incatenato; a sinistra gruppo di amanti, a dritta altro gruppo di amanti; al disopra di essi le tre Grazie. Zona intermedia. Il Toro, montato da un' uomo che tiene la chiave della Primavera; a sinistra la Felicità materna; a dritta, la sregolatezza. Zona inferiore. Borso dando una moneta al buffone Scoccola; Borso che torna dalla caccia; corse di donne, di uomini, di asini, di cavalli.

Maggio — Zona superiore. Apollo ritto sur un carro, del quale l' Aurora conduce i cavalli; a sinistra gruppo di poeti; a dritta fanciulli nudi, gruppati due per due; al disopra di essi le nove Muse. Zona intermediaria. I Gemelli; al di sopra di essi un uomo ginocchioni ascolta un uomo che suona il flauto; a sinistra un uomo insegna ad un giovane inginocchiato le regole della poesia o della musica; a dritta un uomo con un arco e tre freccie, mostra dei fiori e dei frutti in una piega del suo mantello. Zona inferiore. I lavori dei campi nel mese di Maggio.

Giugno — Zona superiore. Mercurio ritto sopra un carro tirato da aquile; a sinistra, un gruppo di mercanti che s' intrattengono dei loro affari; aldisopra, tre pastori suonando; a destra, botteghe di calzolai e di merciai; al disopra *Argo* decapitato. Zona intermedia. Il segno del Cancro, sormontato dalla Giustizia giudicante un' anima umana; a sinistra la disgrazia nel commercio; a destra il ladrocinio. Zona inferiore. Borso ritornante dalla caccia. Borso ricevendo un regalo; lavori campestri del mese di Giugno nelle vicinanze di Ferrara e del Po. Soldati a piedi ed a cavallo.

Luglio — Zona superiore. Giove e Cibele seduti a spalle voltate, sur un carro tirato da due leoni, a sinistra un matrimonio, forse quello di Bianca sorella di Borso con Galeotto Pico di Mirandola, al disopra un convento e molti monaci, a dritta monaci che eseguiscono musica guerresca, e preceduti da guerrieri armati che si preparano ire a combattere i Turchi in Oriente, al disopra di essi Ati steso a terra. Zona intermedia. Il Leone sormontato da un uomo simboleggiante il Potere; a sinistra la Moderazione nel comando; a dritta l'Avidità degli ambiziosi insaziabile. Zona inferiore. Al centro Borso ricevendo una carta che gli presenta un villico; a sinistra, Borso osservando dei contadini che lavorano nei campi; a dritta, Borso a cavallo sott' un arcata con quattro cavalieri.

Agosto. Zona superiore. Cerere ritta sopra un carro tirato da due dragoni; a sinistra dei contadini che lavorano e seminano; a dritta introduzioni dei grani; al disopra; Ratto di Proserpina. Zona intermedia. La Vergine; al disopra di essa un uomo simboleggiante il calcolo; a sinistra la Providenza a dritta, una donna in ginocchio ringraziando il cielo dell' abbondante raccolto. Zona inferiore. Un inviato di Bologna rimette a Borso un messaggio; Borso si avanza a cavallo verso un palazzo, forse quello di Belriguardo; paesani che fanno pestare dei covoni da cavalli.

Settembre — Zona superiore. La sensualità assisa sopra un carro tirato da quattro scimmie, la fucina di Vulcano; a dritta, Venere e Marte stesi sopra un letto abbracciati; Amori sopra una roccia e fra nubi. Zona intermedia. La Bilancia, sormontata da una donna in ginocchio; a sinistra, la Purezza; a destra, il Libertinaggio Zona inferiore. Borso che accoglie un patrizio di Venezia, forse Paolo Morosini, inviato per intendersi seco lui sulla questione dei confini del Polesine di Rovigo; partenza di Borso per la caccia; le vendemmie.

Errata — Nell'appendice di ieri sono corsi i seguenti errori di stampa — Alla colonna 1ª linea 8ª venustà invece di vetustà — Colonna 2ª linea 6ª puramente invece di parimenti — Col. 4ª linea 11ª Marea invece di Morea; e alla col. 5ª Alfonso III invece di Alfonso I.

Il foglio degli annunzi legali di ieri conteneva:

— Accettazione con beneficio d'inventario da parte di Teresa Morelli di Bologna, della eredità di Filippo Morelli, morto in Ferrara il 30 Agosto p. p.

— Simile di Nagliati Argia per l'eredità del defunto cav. Gio. Battista suo genitore morto in Ferrara il 26 Luglio.

— Decreto Prefettizio che autorizza l'occupazione di terreni occorrenti per la esecuzione del lavoro di banca alla Coronella *Galuppi* e *Dosso Superiore* a sinistra di Reno.

Edilità. — Da qualche giorno s'è dato alquanto impulso ai lavori della già tettoia Bazzi nella piazzetta Municipale. Ben 30 mastri ed operai sono impiegati nelle opere di muratura e d'altra parte le costruzioni in pietra viva degli archi bifori e il collocamento delle colonnette e dei fregi marmorei richiedono una cura e una precisione che scusano la relativa lentezza del lavoro. Ciò constatiamo volentieri, anche a discarico del Capomastro Ghelli al quale molti vorrebbero fare appunti che proprio non merita.

In questura. — Due arresti per contravvenzione all'ammonizione. Due piccoli furti di canepa a Pontelagoscuro ai danni Devoto e Braghini. Furto di pollame al Contadino Diodati Antonio di Migliaro. A Comacchio furto con destrezza di un paio d'orecchini d'oro, di dosso a una bambina di 4 anni, certa Bagarotti Angelina.

Teatro Tosi Borghi — Del *Romanzo parigino* parla *Neréo* in appendice.

Una inumazione iersera; stasera una esumazione: *La serva amorosa*, commedia in 3 atti di Goldoni colle tre maschere *Arlecchino* (sostenuta dal Novelli), *Pantalone* e *Brighella*.

Il monologo di Busi scritto espressamente per il Novelli: *« Io prendo moglie »* nel quale il Novelli riproduce alla perfezione i tipi del tragico Ernesto Rossi, di Cesare Rossi e del Ferravilla.

Domenica: La *Straniera*, di Dumas.

Lunedì beneficiata della signora Marini colla commedia *La signora dalle Camelie.*

Martedì ultima rappresentazione col triplice divertimento:

Fuoco al convento, di Barrière.

Oro ed orpello, di G. del Testa.

La bottega del Cappellaio, di Paolo Ferrari.

L'ufficio meteorologico del *New-York-Herald* in data 4 ottobre annunzia:

« Una grave perturbazione atmosferica arriverà sulle coste d'Inghilterra e Norvegia e probabilmente su quelle del settentrione della Francia, verso il 6 corrente. Un'altra le terrà dietro entro i tre giorni susseguenti. Venti freschi soffieranno dal sud-est al nord-ovest. Il tempo è procelloso, l'Atlantico pericoloso. »

Telegrammi Stefani

Bruxelles 4. — Si sono messi in isciopero 2,000 minatori di carbon fossile a Mons.

Savona 4. — Al banchetto di 80 invitati d'industriali e commercianti in onore di Baccarini, il presidente della Camera di commercio ringraziò Baccarini della viva premura dimostrata per gl'interessi savonesi e spera farà altrettanto in avvenire.

Berio elogia Baccarini e il suo dedicarsi per l'industria nazionale. *(Vivi applausi).*

Baccarini discorre occupandosi esclusivamente d'argomento economico; crede che il governo debba quanto più è possibile affidare i lavori all'industria nazionale. Avvicinandosi la soluzione del problema ferroviario si riunirà ai deputati amici, affinchè l'industria nazionale sia garantita.

Il discorso è spesso applaudito.

Il sindaco e Cambiaso brindarono a Baccarini e furono caldamente applauditi.

Parigi 4. — Dicesi che stasera Thibaudin sia dimissionario.

Savona 5. — Ieri il Sindaco ed altri personaggi ricevettero Baccarini il quale visitò lo stabilimento Tardy Benech.

Londra 5. — Il *Daily News* ha da Duem 26 settembre, per la via di Kartum: Le truppe si misero in marcia oggi, ma 300 ammalaronsi alla prima tappa. Il caldo è intenso. Gli abitanti fuggono. Il nemico è risoluto di difendersi; la campagna durerà oltre ogni previsione.

Parigi 5. — Ferry conferì ieri con Grèvy.

La *Rèpublique Francaise* dice che Grèvy incaricò Ferry di chiedere a Thibaudin di dimettersi.

Il *Voltaire* crede che Thibaudin si sia già dimesso. La notizia non è ancora confermata.

Parigi 5. — Il *Figaro* e il *Gaulois* assicurando che Nunez visitò ieri Ferry e Challemel rimettendo loro la nota che enumera le rimostranze della Spagna e domanda una punizione per gli autori delle manifestazioni del 29 settembre e una soddisfazione proporzionata all'oltraggio. Ferry e Challemel avrebbero benissimo accolta il reclamo.

Parigi 5. — Confermasi che Thibaudin abbia rassegnato le dimissioni a Grèvy che le accettò.

Madrid 5. (Mezzanotte). — Il *Correo* dice che Fernand Nunez resterà a Parigi.

Dicesi che il governo ha rinunciato di dirigere una no'a alla Francia: limiterebbesi a chiedere verbalmente che un resoconto dell'abboccamento tra Re Alfonso e Grevy.

La giornata è calma; nessuna dimostrazione. Tutte le città spagnuole e francesi firmano proposte per l'incidente di Parigi.

TELEGRAMMI DEL MATTINO

Parigi 5. — I rapporti colla Spagna sono completamente tornati amichevoli in seguito alla dimissione di Thibaudin. Nessuna nota fu presentata ieri a Challemel da parte di Fernand Nunez. Iersera Fernand Nunez assisteva alla rappresentazone in teatro nel palco di Ferry, ciocchè considerasi come pubblica affermazione di buone relazioni tra i due gabinetti. Quasi tutti i giornali esprimono soddisfazione pel ritiro di Thibaudin. Dicesi che Saussier o Camperon succederebbegli.

Parigi 6. — L'*Official* pubblica la nota seguente: Diedersi diverse versioni alle parole scambiate nella visita che Grevy fece domenica scorsa al re di Spagna nel fargli noti i propri sentimenti e quelli del paese. Unico resoconto autentico di quell'abboccamento si è quello comunicato ai giornali dalla *Havas*; resoconto che deve essere considerato come ufficiale.

Parigi 6. — Notizie dal Giappone in data fine Agosto annunziano l'incendio del Teatro di Katamatomura. 75 persone morte, molti feriti.

P. CAVALIERI Direttore responsabile

Amministrazione Consorziate del IV Circondario Scoli

IN FERRARA

NOTIFICAZIONE

Non avendo avuto luogo oggi per mancato numero legale, com'è prescritto dall'art. 10 capoverso dello Statuto Organico vigente, il convocato generale degli interessati di questo Consorzio, di cui alla Notificazione precedente in data 13 Settembre p. p. Prot. 215 che te'deva alla elezione di uno dei revisori del Bilancio consuntivo 1881; dovranno per l'effetto stesso riunirsi in Assemblea i possidenti interessati suddetti nel giorno 8 corrente mese ed anno.

Perciò si fa invito ai medesimi, onde abbiano ad intervenire al convocato generale nel suindicato giorno 8 corrente mese ed anno alle ore 11 ant. nel locale di Residenza di questa amministrazione Consorziale situata nella piazzetta Municipale N. 19 per la nomina sopraccennata; con dichiarazione che il convocato sarà legale qualunque sia il numero degli intervenuti.

Dalla Residenza dell'Amministrazione Consorziale
Ferrara 1 Ottobre 1883.

Il Presidente

GIORGIO BOARI.

Per la validità dell'assemblea si pubblicano le prescrizioni sancite dallo Statuto 19 Luglio 1880.

a) Soltanto i possidenti inscritti nei Campioni Consorziali potranno far parte del Convocato. Ogni possidente potrà farsi rappresentare da persona maggiorenne la quale goda dei diritti civili, mediante procura notarile. Il mandatario, se elettore possidente, potrà disporre del voto proprio nonchè di quello del suo mandante; in caso contrario rappresenterà soltanto il di lui mandante con un solo voto. I minori e gl'interdetti verranno rappresentati dai rispettivi tutori e curatori. I corpi morali dai loro amministratori.

b) Ogni possidente interessato per poter intervenire all'assemblea, dovrà ritirare preventivamente dal Campioniere di questa Amministrazione il certificato che comprovi la sua inscrizione sui Campioni Consorziali onde presentarlo al Presidente dell'assemblea, essendo vietato l'accesso nella Sala a chi non è munito di tale documento.

c) Gli analfabeti e quelli che non potessero scrivere la scheda per indisposizione fisica, potranno pregare altro interessato che sia presente all'adunanza a scrivere per lui, con intelligenza del Presidente dell'assemblea.

UN ROMAN PARISIEN *al Tosi Borghi*

In ogni città ove è stata rappresentata, la commedia di Octave Feuillet; *Un roman parisien*, è stata zittita, ha fatto *fiasco*; nè qui la valentia degli attori della *Nazionale* è bastata a salvare l'ultimo lavoro drammatico dell'illustre romanziere francese. E iersera andammo al teatro mal prevenuti, pensando però che pure qualche cosa di bello, di vero avremmo trovato nella commedia — romanzo dell'autore di *Monsieurs de Camors.* Octave Feuillet, dicevamo tra noi, psicologo egregio, narratore diligente e coscenzioso, è impossibile che almeno un istante non si riveli, non si mostri con una scena da maestro, con una *trovata!*

E fummo delusi.

Le *roman parisien*, il quale come romanzo potrà avere delle attrattive, portato sulla scena, spogliato di ogni fronzolo, costretto a mostrarsi, si passi la frase, quasi nella sua nudità, per mezzo del dialogo, diviene una cattiva commedia; quei personaggi che si debbono far conoscere al pubblico da loro stessi, senza che l'autore possa mai intervenire per spiegare un loro atto, un loro ragionamento; tolti da quel lembo di terra francese, che il Feuillet descrive tanto bene, e trasportati sul teatro, perdono tutto quello che in loro è di buono, non hanno più individualità propria, sono rettorici, antipatici.

E in tutti i cinque lunghissimi atti, essi trascinano la loro goffaggine arcadica, la loro anemia monotona, e invano il pubblico aspetta qualche cosa di vero, di drammatico che lo scuota, che lo entusiasmi: egli non vede che delle figure sbiadite e vecchie e dei luoghi comuni.

Nei luoghi ove l'autore ha voluto commuovere, il pubblico sbadiglia; la morte del Barone di Chevrial, per apoplessia fulminante, invece di colpire il pubblico lo lascia indifferente; il ritorno di Marcella, invece di rallegrare, indispettisce gli ascoltatori; quel continuo offrire e rifiutare *milioni* fa sghignazzare.

Ed esaminando i caratteri si vede un de Targy, il quale restituendo alla Baronessa Chevrial due milioni e mezzo (di cui nessuno al mondo, ella compreso, sa l'esistenza) rende sè, la madre e la moglie miserabili, è un uomo inverosimile; De Chevrial, un don Giovanni in sessantaquattresimo, che pure è il carattere meglio delineato della commedia, non è che una pallida copia del Montjoie; Marcella de' Targy è una insulsa Maddalena penitente; Triandel le *bon vieil ami*, è una macchietta tolta di peso dai *Vecchi celibi* di Sardou, come è *roba* del grande comediografo tutta la schiera delle donnette e dei parassiti che costituisce lo sfondo del quadro di questo *Romanzo*, che non ha di *parigino* se non che i molti milioni dei quali si parla come se fossero centesimi!

Il Feuillet ha un soggetto che predilige, che è quasi la *ricetta* de' suoi lavori: una forte somma, un'eredità che per una colpa qualunque dell'uno o dell'altro, non è in possesso del suo legittimo proprietario, il quale finalmente la ricupera, ma solo per dividerla col primo possessore.

E pazienza fosse vecchia solamente la commedia del Feuillet; ma essa manca d'intreccio, di sceneggiatura, di vis-comica, ed è sola in grazia della recitazione accurata, perfetta, che il pubblico può ascoltarla fino alla fine.

Il Novelli (Chevrial), il Leigheb (Tirandel), il Reinach (Enrico), le signore Giagnoni e Falconi (Marcella e De Targy) e gli altri tutti recitarono ieri sera da veri artisti, e il pubblico dimostrò coi suoi applausi la simpatia e l'ammirazione che ha pei bravi attori della *Nazionale.*

A noi dispiace vedere artisti così egregi sciupare il loro tempo rappresentando dei lavori come quello d'iersera: noi intendiamo e lodiamo la Società Romana quando vuole che la sua compagnia reciti delle vecchie commedie italiane dimenticate ingiustamente, o interpreti i capolavori del teatro moderno, ma non sappiamo perchè, prima di acquistare un lavoro nuovo, sia pure di un autore rinomato, non s'informa di quello che è; o, quand'ella resta gabbata, perchè infligga con tanta ostinazione ai pubblici il frutto de' suoi errori.

NERÈO

diversi accessori e la sua istruzione, il tutto è posto in elegante scatola.

Prezzo L. 24

(senza più avere la spesa neanche di un centesimo.)

Unico depositario per la Città e Provincia di Ferrara l'Ottico

ALBERTO BUFFA

Portico del Teatro N. 17.

N. B. — Il detto Ottico assume l'impegno di provvedere e di applicare Campanelli Elettrici con quadri indicatori, Telefoni e Parafulmini a prezzi molto inferiori praticati finora da altri smerciatori.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

5 Ottobre

Bar.° ridotto a 0°	Tem.ª min.ª 8°, 3 c
Alt. med. mm. 750.86	» mass.ª 16°, 7 c
Al liv. del mare 752,88	» media 12°, 0 c
Umidità media: 76°, 3	Ven. dom. W; NW

Stato prevalente dell'atmosfera: Nuvolo, Pioggia, Vento forte

6 Ottobre. — Temp. minima 8° 4 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

6 Ottobre ore 11 min. 51 sec. 32.
7 » » 12 » 51 » 15.

Si prega di osservare la marca Originale!

2000 dei più celebri medici d'Europa ordinano la specialità DENTIFRICIA POPP ed attestano che è la migliore che esista per la bocca e pei denti.

Patentata e brevettata in Inghilterra, in America e in Austria.

!! 60 anni di buona riuscita !!

L' ACQUA DENTIFRICIA ANATERINA

calma il dolore di denti, guarisce le gengive malate, mantiene e pulisce i denti, toglie l'alito cattivo, aiuta la dentizione dei bimbi, serve anche come preservativo contro la *Difterite*, è indispensabile nell'uso delle Acque Minerali. — Una bottiglia a lire 4; mezza a lire 2. 50; piccola a lire 1, 35.

Polvere dentifricia vegetale

Questo prezioso dentifricio usato coll'acqua anaterina è il preparato più sano, alto; rafforzare le gengive, mantenere la bianchezza dei denti. Prezzo d'una scatola L. 1. 30.

Pasta anaterina per i denti

in scatole di vetro a L. 3. — Questo preparato mantiene la freschezza e la purezza dell'alito e serve anche per dare ai denti una bianchezza straordinaria, a preservarli e nel tempo stesso a fortificar le gengive.

Pasta odontalica aromatica

(Sapone Dentifricio)

Si ottiene una bianchezza sorprendente dei denti dopo breve uso. I denti (naturali ed artificiali) saranno con essa conservati, ed il dolore calmato. Prezzo cent. 85 per pezzo.

Mastice per i denti

mezzo pratico e sicurissimo per turare i denti cariati. - Prezzo di una scatola L. 5. 25.

Sapone di erbe del dott. Popp

È realmente il rimedio sovrano per tutte le malattie della pelle, come: Crepature, Dortoi, Bottoni, Calori, Macchie rosse, Geloni, ed anche per i parassiti: rende alla pelle u a flessibilità e bianchezza meravigliosa. Prezzo per pezzo 80 centesimi.

Per garantirsi delle contraffazioni il riverito pubblico è pregato di esigere chiaramente i preparati dell'i. r. Dentista di Corte Dott. POPP e accettare solamente quelli muniti della marca della sua fabbrica. (1)

Preparati dall' i. r. dentista dott. Popp.

Deposito in FERRARA alla farmacia **Filippo Navarra,** piazza del Commercio e farmacia PERELLI, piazza Commercio - *Adria* Bruscaini farm. - *Montagnana* Andolfatto farm. - *Modena*: Selmi farm., fratelli Manni farmacista - *Bologna*: Stabilimento chimico di C. Bonavia, Zarri farm., Bortolotti Regio profumiere - *Chioggia*: Rosteghin farmacista - *Milano*: A. Manzoni e Comp. - *Rovigo*, Diego - *Ravenna*: G. Bellenghi di G. drogheria.

Sonerie Elettriche complete

Per lire 20

Presso BARUZZI ACHILLE

Piazza del Municipio 15

Ferrara

PILLOLE D' ORO

del Chimico Farmacista

CARLO GASPARINI

DI PADOVA

Pillole Antiemorroidali digestive stomatiche non portano nessun disturbo.

Unico deposito in Ferrara alla farmacia di Filippo Navarra.

Il Siropo del D.r Zed è un calmante prezioso pei *Fanciulli* nei casi di **Tosse canina**, *tisenti*, ecc.; contro la *Tosse* nervosa dei **Tisici**, le affezioni dei *Bronchi*, *Catarri*, *Costipazioni*, ecc.

PARIGI, 22, Rue Drouot, 22, e Farmacie.

Deposito presso tutti i farmacisti

Queste PILLOLE s'impiegnano contra:

le **Affezioni scrofolose**, la **Povertà di Sangue**, la **Debolezza di Temperamento**, l'**Anemia**, etc., etc.

N. B. — Esigasi la nostra firma qui annessa, appiede di una etichetta verde.

SI DIFFIDI DALLE CONTRAFFAZIONI

III

ACQUA FERRUGINOSA ANTICA FONTE **Pejo**

Distinta con Medaglia all' Esposizione Nazionale Milano e Francoforte s/m 1881.

Si spedisce dalla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA dietro vaglia postale.

100 bottiglie acqua	L. 22. —	L. 35. 50
vetri e cassa . .	» 13. 50	
50 Bottiglie acqua	» 11. 50	L. 19. —
vetri e cassa . .	» 7. 50	

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l'importo viene restituito con vaglia postale.

Il Direttore C. BORGHETTI.

Corone Mortuarie

NEL NEGOZIO DI CARLO ZAMBONI

Via Borgo Leoni N.° 39

trovasi un copioso assortimento di Corone mortuarie in varie grandezze ed eleganti forme a prezzi che non temono concorrenza.

Corone Mortuarie

Ferrara -- Via Corso PORTA RENO N. 33 -- Ferrara

La Ditta Fr.lli MARCHI e C.

Tiene deposito e vendita all' ingrosso ed al dettaglio del vero

Cemento Portland di Germania a lenta e pronta presa.
id. Grenoble id. id.
id. Casale Monferrato di 1.ª, 2.ª, 3.ª, qualità
id. Ponti contro l'umidità e salsedine
Calce idraulica garantita.

Eseguisce qualunque ordinazione in lavori di Cemento

A PIACERE DEL COMMITTENTE

Ornati per fabbricati.
Gradini per scale.
Balaustre e mensole.
Copertine da ponte.
Orinatoj.
Abbeveratoj.
Pavimenti in quadrelli di qualunque disegno e colore.
Beton uso francese cilindrato e rigato con diversi disegni.
Bancali per finestre.
Condotti per acqua.
Copertine da muri.
Panchette da giardino.
Quadrettoni traforati e per marciapiedi cilindrati e rigati.
Teste di camino.
Vaschette inodore per latrine in maiolica con valvole di ottone e ghisa con rubinetto e senza.
Macchinette inglesi per latrine con pompa e rubinetto per acqua.

Laboratorio Stuffe, Franchlin e Caloriferi.
Mattoni refratari inglesi.
Tambelloni da forno e terra refrataria, Condotti a doppia vernice di diverse dimensioni.
Terraglie di Castellamonte.
Cucine Economiche e Fornelli di Ghisa.

Rimedio pronto e sicuro contro

L' ARTRITE

Vendibile in Genova presso L. RISSOTTO e C. sotto Ripa.

REPETTO e C., piazza Senarega, e le principali farmacie.

Unico deposito in Ferrara nella Farmacia N. Zeni Corso Porta Po N. 33

STABILIMENTO IDROTERAPICO

RIOLO

(ROMAGNA)

PROPRIETÀ E CONDUZIONE CAV. **LUIGI MAGNANI**

DIRETTORE SANITARIO CAV. AUGUSTO MEZZINI

Amministrazione Bologna 1, via Rizzoli

CURA A DOMICILIO

Acqua Salsoiodica. — Utilissima in tutte le malattie lentoflogistiche dello stomaco, dei visceri addominali e dell'utero; nelle malattie glandulari, scrofolose, linfatiche; ed in tante altre simili alterazioni morbose.

Acqua Sulfurea della Breta. — La più utile in tutte le malattie delle vie respiratorie: bronchiti, laringiti, asma; malattie delle fauci, granulazioni, affezioni dello stomaco, della pelle, del sistema linfantico e dell'utero.

DEPOSITO E VENDITA NELLE PRINCIPALI FARMACIE

Ogni bottiglia **Centesimi 80.**

Cassette da 6, L. 5; da 12, L. 10; da 24, L. 20 compreso l'imballaggio. — Franco a domicilio.

FERRARA — Farmacia Perelli.
BOLOGNA — Amministrazione — Farmacie: Zarri, Veratti, Cassarini e Guidicini, e signor Clemente Bonavia.
RIOLO Stabilimento. 1

100

Biglietti da visita

per L. 1,25

Allo Stabilimento Tipografico e Cartoleria Bresciani

Via Borgo Leoni n. 24.

(Stabilimento Tipografico Bresciani